

## Proposizione oggettiva

La proposizione **oggettiva** è una proposizione **subordinata** che svolge la **funzione di complemento oggetto** rispetto al predicato della proposizione reggente.

Dal momento che il procedimento tradizionale per la classificazione delle subordinate consiste nel ricondurre la struttura del periodo a quella della frase semplice, nel caso della oggettiva avremo:

Vidi **la sua corsa** → vidi **che correva**  
oggetto                      oggettiva

Diversamente dalla soggettiva la proposizione oggettiva dipende sempre da proposizioni reggenti con il verbo usato in forma personale (con un soggetto, espresso o sottinteso). In particolare la proposizione oggettiva dipende da:

**1. Verbi di tipo enunciativo-dichiarativo** come *dire, affermare, proclamare, comunicare, informare, rivelare, raccontare, riferire, promettere negare* etc.

Luigi ha detto **che non verrà alla festa**  
Luigi ha detto **di essere in ritardo**

**2. Verbi indicanti percezione o ricordo** come *vedere, sentire, capire, ricordare, dimenticare* etc.

hai dimenticato **che avevamo un appuntamento**  
ricorda **di finire quel lavoro**  
ho sentito **che parlavano di Luigi**

**3. Verbi indicanti opinione o dubbio** come *credere, ritenere, ipotizzare* o **locuzioni, di analogo significato, formate dal verbo essere accompagnato da un aggettivo** come *essere consapevole, essere certo, essere convinto* etc.

credo **che la ricreazione sia terminata**  
eri certo **di avere ragione**  
Perché credete **che Luigi non sia la persona adatta?**

**4. Verbi indicanti speranza, ordine, divieto o timore** come **desiderare, comandare, vietare, concedere, temere** etc. o **locuzioni, di analogo significato, formate dal verbo essere accompagnato da un aggettivo** come **essere desideroso, essere timoroso, essere ansioso** etc.

ero ansioso **di conoscere i risultati**  
temevo **che mi avessero respinto**  
speravo **che la valutazione non fosse troppo bassa**

**5. Verbi intransitivi o intransitivi pronominali** come **accontentarsi, dolersi, pentirsi, vergognarsi, vantarsi** etc.

mi pento **di aver picchiato Luigi**  
mi vergogno **di essermi comportato così**

Da tutti questi esempi, e in particolare dagli ultimi, si sarà notato che l'analogia con l'oggetto della frase semplice non è sempre calzante. Questo è ancora più facilmente comprensibile nei casi in cui il complemento oggetto è presente:

Ti avverto **che i soldi sono finiti**

La proposizione oggettiva rientra nel gruppo delle **proposizioni complete**.